

Fornace, via libera alla media distribuzione alimentare

Pubblicato: Mercoledì 17 Giugno 2015



Nel rilancio del centro commerciale Fornace potrà insediarsi la media distribuzione alimentare, **ovvero negozi che arrivino fino a 2.500 metri quadri (contro i 600 inizialmente previsti).**

L'approvazione è arrivata dal consiglio comunale dopo un anno decisamente travagliato per la vicenda. **La richiesta era stata presentata dal curatore fallimentare**, basandola sulle disposizioni di legge. Il consiglio comunale, nonostante il parere favorevole dei tecnici comunali, **aveva bocciato la richiesta nel 2014**, provocando così il ricorso al Tar presentato dal curatore fallimentare.

Leggi anche

- **Tradate** – Alimentari alla Fornace, la proposta torna in consiglio comunale
- **Tradate** – “Fornace, il comune propone un concetto vecchio di rilancio”
- **Tradate** – Cgil: “Bene il progetto di rilancio della Fornace”
- **Tradate** – Fornace, dalla crisi a posti di lavoro e sostegno alle start-up
- **Tradate** – Alimentari alla Fornace? Dopo il ricorso al Tar tutto torna in discussione
- **Tradate** – “La Fornace è una delle maggiori preoccupazioni dell'amministrazione”
- **Tradate** – No alla grande distribuzione alimentare. La Fornace ricorre al Tar
- **Tradate** – “Fornace, progetto sbagliato fin dalla nascita. Ecco come rilanciarlo”
- **Tradate** – La Fornace ha un nuovo proprietario, struttura venduta all'asta
- **Tradate** – Fornace, inizia il percorso di rilancio del centro commerciale

Questo accadeva circa un anno fa. Nei giorni scorsi, lo stesso consiglio comunale, dopo aver raccolto diversi pareri legali, **ha approvato una delibera in autotutela che sospende la decisione di un anno fa**. Non hanno partecipato al voto Franco Accordino dell'opposizione, e i consiglieri di maggioranza Umberto De Rosa, Rolando Codato e Christian Calabrese.

La decisione presa in autotutela consente così al curatore fallimentare del centro **di procedere nella stesura del progetto di rilancio della struttura**. Non si sa ancora se verrà sospeso il ricorso al Tar presentato, con tanto di richiesta di risarcimento danni per i ritardi accumulati.

«È stata accettata l'osservazione presentata dalla fornace, come si erano espressi i tecnici comunali – spiega il sindaco **Laura Cavalotti** -. A questo punto come previsto dalla normativa si potranno insediare attività di media distribuzione alimentare, liberalizzata nel 2010 e che **doveva essere già stata recepita dalla passata amministrazione**».

Ora la Fornace, tramite una sanatoria regionale, **è stata definita “centro commerciale” per le attività svolte fino al 2013**. Per il futuro dovrà sottostare, nel progetto di rilancio, a tutte le procedure previste dalla Regione, compresa la conferenza dei servizi.

«Posso dire solo che quel centro farà i conti con le leggi di mercato – commenta il sindaco Laura Cavalotti -. Quello che noi abbiamo fatto era solo far rispettare quando previsto dalla legge. Per noi è la chiusura di una parentesi. **È una proprietà privata su cui il comune non poteva intervenire**. Non si

sarebbe potuto bloccare e basta, anche se è nato male ed è stato pensato peggio. Anche da punto di vista urbanistico non ha niente a che vedere con la città, ma ormai è lì e lo dovranno gestire i proprietari. **Chi ci accusa di aver voluto la grande distribuzione sappia che abbiamo solo fatto rispettare la legge».**

[Manuel Sgarella](#)

manuel.sgarella@varesenews.it